

L'incontro si terrà entro la fine del mese

Appello dei partigiani a manifestare uniti in difesa della democrazia

Invito di ANPI, FIAP e FIVL ai partiti costituzionali, ai sindacati, ai giovani, ai cittadini - L'adesione di CGIL-CISL-UIL e dei movimenti giovanili

Una manifestazione in difesa delle istituzioni democratiche, contro la violenza e il terrorismo, si terrà a Roma entro giugno, a promuovere sono state le associazioni partigiane ANPI, FIAP e FIVL, raccogliendo la grande spinta che viene in questi giorni da ogni settore della città alla lotta contro l'eversione. All'appello dei partigiani hanno già risposto, assicurando la loro adesione, la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, l'UGI, l'FGSI, l'FGI, il movimento giovanile DC, il movimento giovanile socialista e l'UGI.

«È in atto nel Paese», legge nell'appello delle associazioni dei partigiani, «una nuova e più acuta fase della tensione. Gli attentati, sanguinosi che hanno colpito negli ultimi giorni i socialisti Bruno Montanelli, e Rosi dimostrano l'esistenza di un piano mirato a colpire lo Stato democratico ed a minare l'opinione pubblica, a creare confusione e smarrimento tra i cittadini. L'obiettivo dei nemici della democrazia è chiaro: dispedire la spinta al rinnovamento e impedire che tra le forze che si ispirano agli ideali della Costituzione repubblicana, si affermi la solidarietà politica e civile indispensabili per il salvamento e la sicurezza della Nazione».

«Il terrorismo, comunque mascherato», prosegue il documento, «sempre più spesso intrecciato alla grande criminalità comune, si serve dell'assassinio e della violenza per seminare disordine».

A Roma, dove con più virulenza negli ultimi mesi si è sviluppata la trama criminale della violenza e dell'eversione, tutto il ricco tessuto democratico cittadino è perciò da una crescente consapevolezza dei partiti costituzionali, sindacati, associazioni, dalle circoscrizioni, dalle organizzazioni delle donne, dai movimenti giovanili democratici, dagli organismi unitari dei luoghi di lavoro, delle scuole e dei quartieri, vengono un invito ad un impegno per una iniziativa unita

Ha causato danni per un miliardo di lire il criminale attentato al centro elettronico dello « Studium urbis »

IN FUMO LA «MEMORIA» DELL'ELABORATORE RICERCA SCIENTIFICA FERMA IN TRE ATENEIE

Del comando facevano parte un uomo e tre donne: una era a volto scoperto - Armati di pistole e un fucile hanno immobilizzato tre tecnici - L'incursione rivendicata dalle sedicenti «unità combattenti comuniste»

Erano tutti armati, e tutti, tranne una — a volto scoperto — portavano un fucile. C'erano donne e un uomo — che hanno fatto razzia nel centro di calcolo elettronico della ricerca scientifica. Hanno azionato il freddamento dopo aver immobilizzato tre tecnici, che erano seduti a un tavolo di lavoro. Uno di loro, un ingegnere di nome Mario, è stato ferito a un braccio. Un altro, un ingegnere di nome Luigi, è stato ferito a un braccio. Un terzo, un ingegnere di nome Antonio, è stato ferito a un braccio. Un quarto, un ingegnere di nome...

Può compiere anche 1000 operazioni tutte insieme

Il «cervello» dell'ateneo adibito alla ricerca scientifica appartiene alle generazioni più moderne ed efficienti degli elaboratori elettronici. Il suo valore è di circa 4 miliardi e la grande multinazionale USA (la seconda nel mondo dopo la IBM nel settore dell'informatica) lo affitta all'università per una cifra mensile che si aggira sui 600 milioni. Il «cervello» può compiere fino ad un migliaio di operazioni contemporaneamente ad elevatissima velocità. Per queste sue caratteristiche, in pratica tutta la ricerca di Roma e dell'Italia centrale gravita attorno a lui.



Il «cervello» incendiato dai terroristi

«Vogliono paralizzare l'Università»

Per alcuni mesi, a marzo tutto bloccato — commentava il professor M. C. S. ha detto il direttore del centro di ricerca scientifica, parlando con una scintillante, beneducata ed energica signora. «L'Università è stata paralizzata», ha detto, «e questo è un danno enorme per il Paese».

Ieri l'incontro tra le forze della maggioranza e la DC

Dialogo sul programma avviato alla Regione

Cinque punti al centro del confronto - Sottocommissioni per i problemi tecnici - Si riuniscono gli organismi dirigenti dei partiti

Mentre è al varco dei partiti, la buca di una politica di dialogo, la Regione, sulla quale l'altra sera maggioranza e DC hanno trovato un accordo di massima, è iniziata la discussione fra i partiti della coalizione e lo scudo di alcuni problemi di carattere programmatico.

Al centro di questa seconda fase del confronto sono cinque punti: la legge per lo sviluppo regionale, la riforma della giunta regionale, la riforma della giunta provinciale, la riforma della giunta comunale, la riforma della giunta provinciale.

La delibera approvata a tarda sera dal consiglio universitario di amministrazione

Concessi gli anticipi ai non docenti è ora in vista la ripresa del lavoro

Una svolta per la vertenza che da un mese paralizza l'attività didattica

Forse è giunta finalmente una svolta in vista della vicenda del personale non insegnante dell'Università, che ormai da un mese è in agitazione per il mancato pagamento degli anticipi. La delibera approvata a tarda sera dal consiglio universitario di amministrazione, che concede gli anticipi ai non docenti, è ora in vista la ripresa del lavoro.

Per i consigli interregionale e nazionale

Ordine dei giornalisti: domani e lunedì si vota

Domani e lunedì, dalle ore 18 alle 22, presso la scuola S. Maria di Ardeò in piazza Capuana, i giornalisti romani voteranno per eleggere sei loro rappresentanti nel Consiglio interregionale e sette per l'Ordine nazionale.

Per i consigli interregionale e nazionale

Ordine dei giornalisti: domani e lunedì si vota

Domani e lunedì, dalle ore 18 alle 22, presso la scuola S. Maria di Ardeò in piazza Capuana, i giornalisti romani voteranno per eleggere sei loro rappresentanti nel Consiglio interregionale e sette per l'Ordine nazionale.

Un'anziana commerciante aggredita ieri sera al Prenestino mentre rincasava

Rapinatore riconosciuto spara alla vittima

Augusta Fazi è ora ricoverata in gravi condizioni con una ferita al fianco sinistro - Il bandito voleva strappare la borsa con l'incasso della giornata - «E' stato lo zoppo di piazza Vittorio»

Ha colpito con la sua vittima una donna di 65 anni, Augusta Fazi, che si trovava in un'auto a noleggio. Il rapinatore, che si è poi sottratto, è stato riconosciuto come lo zoppo di piazza Vittorio. Augusta Fazi è ora ricoverata in gravi condizioni con una ferita al fianco sinistro.

Fu rapita tre mesi fa a Villa di Giugiana

Dopo l'arresto di 5 rapitori si teme per Lucilla Conversi

Fermati alcuni giorni fa sono da ieri in arresto quattro componenti — e un quinto si è costituito — della banda che avrebbe rapito il 13 marzo scorso Lucilla Conversi, moglie del proprietario di una casa di travertino a Tivoli

Fermati alcuni giorni fa sono da ieri in arresto quattro componenti — e un quinto si è costituito — della banda che avrebbe rapito il 13 marzo scorso Lucilla Conversi, moglie del proprietario di una casa di travertino a Tivoli.

Il partito

- COMMISSIONI PROBLEMI ISTITUZIONALI — E con il voto di domenica 13 giugno, si apriranno le commissioni per i problemi istituzionali.
- SICUREZZA SOCIALE — Il Consiglio superiore di amministrazione della Cassa di Roma ha approvato il progetto di legge per la riforma della sicurezza sociale.
- GRUPPO REGIONALE — Con il voto di domenica 13 giugno, si apriranno le commissioni per i problemi regionali.
- CONTO PROVINCIALE — Il Consiglio superiore di amministrazione della Cassa di Roma ha approvato il progetto di legge per la riforma del conto provinciale.
- ASSEMBLEE — NUOVA OSTIA — Il Consiglio superiore di amministrazione della Cassa di Roma ha approvato il progetto di legge per la riforma delle assemblee.